

C.M.B.C. s.r.l.



**Centro assistenza
e manutenzione impianti termici**

Servizio terzo responsabile

**Installazione caldaie a condensazione
a risparmio energetico**

Impianti di condizionamento

**Qualità certificata
UNI EN ISO 9001:2000**

SARZANA

Via Brigate Ugo Muccini, 80

Tel. 0187 626597 Fax 0187 620537

E-mail: cmbc.srl@libero.it



> per le tue spedizioni

Nazionali, Internazionali, Spedizioni su pallet, Servizio
imballaggio, Servizio a 360°...

> per servizi di stampa

Biglietti da visita, volantini, depliant, locandine, manifesti,
carta intestata, block-notes, cartelline di presentazione, riviste,
striscioni, cartellonistica, adesivi

Via XX settembre, 65 - SARZANA
(di fronte alla stazione ferroviaria)

Tel. 0187.605663 - Fax 0187.607106
mbe371@mbe.it

Il Comune non rinuncia ai centri estivi Pittiglio: organizzati con l'ausilio dei privati



LE CASSE comunali sono sempre più in difficoltà e il rischio, per fortuna scongiurato, era quello di non poter offrire alle famiglie e, in particolare, alle mamme lavoratrici la possibilità di fare riferimento ai campus estivi per i loro bambini.

Un rischio che l'assessore alle politiche sociali Rosanna Pittiglio in accordo con il dirigente del settore Patrizia Rossi ha scongiurato. E così sono circa 300 i bambini da 0 a 14 anni che, anche quest'anno, hanno potuto contare su varie proposte per trascorrere l'estate tra sport, divertimento e laboratori. "Visto il momento-spiega l'assessore Pittiglio- il Comune di Sarzana si è guardato intorno chiedendo aiuto alle realtà locali. Abbiamo fatto una scelta riorganizzando i servizi e riducendo la quota per i centri estivi. Abbiamo confermato la balneazione per i disabili che quest'anno accoglierà persone da tutta la Provincia, a conferma della bontà della nostra offerta». Come? "Anziché organizzarli per conto nostro- continua Pittiglio- abbiamo deciso di appoggiare le realtà già esistenti sul territorio come i campus del circolo Arci di Nave, Battifollo e dall'associazione Earth alla Fortezza Castruccio. A questi abbiamo poi aggiunto il centro estivo al nido d'infanzia «Gulliver» gestito dalla cooperativa Pro.ges: in questo caso il Comune ha messo a disposizione 100 euro per famiglia in sostegno dei nuclei meno abbienti che provengono dal nido comunale".

«In un periodo storico nel quale sono entram-

bi i genitori a lavorare - continua l'assessore ai servizi sociali Rosanna Pittiglio - siamo fieri di poter offrire un servizio di questo genere grazie alla partecipazione di tutti i soggetti che danno una mano al loro Comune per un'opera davvero molto importante e soprattutto utilissima».

Al «Gulliver» l'attività è in programma dal 1° al 29 luglio dalle 7,30 alle 16 «con la possibilità - dicono i responsabili Marco Papetti e Sandra Ghelarducci - di orari personalizzati. Accoglieremo bimbi da 0 a 6 anni, fino a un massimo di 38» (info allo 0187 607155). A Nave campi estivi dal 6 giugno al 13 settembre, aperto a bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni. «L'attività - dice il responsabile Marcello Freggia che l'anno scorso ha ospitato ben 139 bambini - inizierà alle 7 e finirà alle 14,30 o alle 18 in base alle esigenze delle famiglie. Informazioni sui campi di Nave allo 0187 621335. A Battifollo cancelli aperti dal 13 giugno tutte le mattine alle 7,30. «Faremo attività ludiche - dicono Stefano Tonarelli e Diego Soldano - con uno spazio dedicato ai compiti delle vacanze. Possiamo accogliere fino a 70 bambini». Un po' diversa l'attività in programma alla Fortezza dove i piccoli ospiti di Earth fino al 14 settembre saranno impegnati in laboratori didattici sul team medievale-rinascimentale. «I bambini - dice Sabrina Vitali di Earth - costruiranno costumi dell'epoca, faranno laboratori con i burattini e, naturalmente, un po' di compiti (info 0187-622080)».

Un rete di relazioni per favorire l'integrazione scolastica Sono circa 500 i nuclei familiari costituiti da stranieri



SARZANA, da secoli luogo di transito e di incontro a causa della sua posizione geografica al centro della Val di Magra ma anche in virtù della sua tradizionale apertura verso l'esterno, vede attualmente la presenza di un rilevante numero di cittadini stranieri (circa cinquecento nuclei familiari), tra i quali sono parecchi quelli con figli in età scolare. Come sottolinea l'assessore alle politiche educative Alessandro Pratici, "è vanto della nostra città considerare i figli non come figli dei singoli, ma come figli di ciascuno di noi. Per cui i ragazzi di altre nazioni e di altre culture, o comunque diversi per aspetti fisici, psichici e sociali, non sono mai figli di un dio minore: la nostra città garantisce a tutti i ragazzi quell'attenzione che la loro età merita. È una scommessa sul futuro, sulla capacità non solo di migliorare, ma soprattutto di essere migliorati dalle diversità; e per tale scommessa l'Amministrazione comunale è particolarmente impegnata".

L'impegno della Amministrazione si manifesta non tanto nelle singole iniziative quanto nella rete di relazioni e di rapporti che, costruiti lentamente nel tempo, si rivelano efficaci proprio nel momento in cui le istituzioni trovano maggiori difficoltà se operano singolarmente: come ricorda ancora Pratici, "va fatto merito al Comune di Sarzana per lo sportello di accoglienza stranieri (attivo dallo scorso febbraio presso l'U.R.P.), ma anche gli sforzi per facilitare l'inserimento scolastico promuovendo la comunicazione interculturale e la collaborazione fra scuola e territorio: mi riferisco in particolare al protocollo per il supporto agli alunni stranieri, stipulato dal Distretto sociosanitario numero 19 con i Presidi della Val di Magra". Il distretto ha inoltre affidato alla Cooperativa Mondo Aperto la mediazione linguistica nelle scuole, vero punto di riferimento sia per l'alunno straniero che per la scuola stessa. Va poi ricordato l'importante lavoro svolto dalle associazioni e dai sindacati (che hanno propri sportelli dedicati agli immigrati) e soprattutto il Centro per l'Istruzione degli Adulti attivo presso la Scuola media "Poggi Carducci"; seppure nell'incertezza di una normativa in perenne aggiustamento e nella precarietà delle risorse assegnate dal Ministero, il Centro di Sarzana è un vero modello di integrazione: esso da un lato si occupa di alfabetizzazione / insegnamento dell'italiano come lingua straniera, dall'altro consente agli adulti - molti dei quali stranieri - di conseguire il titolo di studio della scuola dell'obbligo.